

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00005281

ESC - Ente schedatore S38

ECP - Ente competente S38

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 1000005277

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione coppia

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione figure allegoriche femminili

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione	Umbria
PVCP - Provincia	PG
PVCC - Comune	Città di Castello
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Palazzo Vitelli alla Cannoniera
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Città di Castello, 06012 (PG)
LDCS - Specifiche	piano nobile, sala n. 11, parete a sud, lati della canna fumaria.
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1543
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1543
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Filotesio Nicola detto dell'Amatrice
AUTA - Dati anagrafici	1489/ 1559
AUTH - Sigla per citazione	00001041
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	140
MISL - Larghezza	30
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	colori offuscati, crepe, rigonfiamento a livello dell'arriccio, polverizzazione edl colore.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	

DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: donne. Attributi: (donne) vaso; cesta; grappolo d'uva.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'artista apprese ad Amatrice la sua prima istruzione artistica da Dionisio Cappelli attivo tra il 1490-1511 e da Maestri Umbri. Nel 1511 abbiamo notizie della sua presenza in ascolti Piceno e dopo tale data inizia un periodo di intenso lavoro, caratterizzato da l'imitazione delle opere di Pietro Alemanno e Carlo Crivelli. A partire dal 1518 Cola rivela un certo eclettismo, affermandosi soprattutto come architetto. Anche in pittura dimostra di essersi liberato dagli influssi precedenti. Nel 1525 si trova a Roma, come affermano la Rubei e il Massimi, e avendo conosciuto le opere di Michelangelo e Raffaello, apporta al suo stile trasformazioni che caratterizzano questo periodo della sua attività. Nel 1537 lo troviamo a Norcia. Nel 1540 Alessandro Vitelli ebbe in feudo la città di Amatrice, che fece ricostruire su progetto dell'artista. Due anni dopo, come asserisce il Venturi lo troviamo a Perugia insieme ai Sangallo per la fabbrica della Rocca Paolina. Il Vasari scrive che lo stesso Alessandro Vitelli condusse il pittore, già vecchio, a Città di Castello per affrescare alcune pareti del Palazzo alla Cannoniera. Possiamo la sua venuta nella città infernate intorno al 1543, anno in cui il Vitelli ampliò il salone del suo palazzo. Il complesso pittorico del 2 sale di Palazzo Vitelli, presenta molti caratteri dissimili da tutta la precedente produzione di Cola. La differenza è in parte spiegabile se consideriamo che l'artista abruzzese, è probabilmente costretto a servirsi di aiuti per eseguire il progetto pittorico che non fu completamente terminato. Ciò è verificabile dalla ripetizione di poche tinte essenziali, quasi mai sfumate, dalla separazione netta tra figure in primo piano e lo sfondo abbozzato; spesso quasi una campitura. Inoltre va considerato che la committenza della famiglia Vitelli vincola l'artista a rappresentazioni di gusto celebrativo, facendogli abbandonare il tema religioso che aveva sempre espresso con una certa autonomia interpretativa. Questo porta il Filiolesio a seguire i canoni tipici della decorazione celebrativa, caratterizzata da composizioni a prospettiva centrale con architetture classiche e da moltitudini di figure in primo piano. Le figure in oggetto per la loro posizione e per l'adattamento ad uno spazio limitato hanno una funzione puramente decorativa e pur diversificandosi dai temi degli altri riquadri, possono essere attribuiti a Cola dell'Amatrice per gli stessi accenti cromatici.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Elia Volpi
ACQD - Data acquisizione	1912/ 1926

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	proprietà del Comune di Città di Castello.
CDGI - Indirizzo	Città di Castello, 06012 (PG).

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAPSAE PG R 18002

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Franchi F.
FUR - Funzionario responsabile	Valentino D. A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Buzzi L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Buzzi L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)